Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia di Agrigento

# Rassegna stampa

9 settembre 2018

Rimangono le criticità su molte infrastrutture che stanno provocando disagi agli automobilisti a causa delle deviazioni

# Un progetto per la viabilità del futuro

**Gli Ingegneri** chiedono l'avvio di una campagna di accertamenti tecnici, Confcommercio invoca soluzioni per la chiusura della galleria Spinasanta

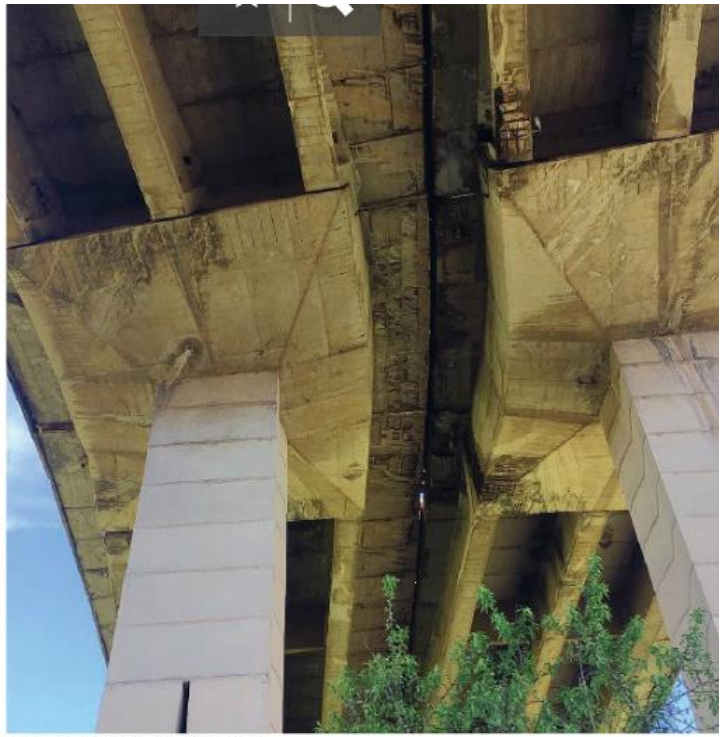
Messa, forse, in cantina la vicenda del viadotto "Morandi" - che è comunque più aperta che mai – si passi a valutare punto punto lo stato di salute del patrimonio esistente, evitando rischi e possibili non previste e non tamponabili chiusure.

Incassato l'annuncio della mancata demolizione della struttura, che Anas ha annunciato poter-voler recuperare completamente con i lavori già in programma, gli ordini professionali di ingegneri e architetti, tra coloro che si erano opposti all'idea di un abbattimento per finalità meramente paesaggistiche, rilanciano sulla prospettiva che dovrà riguardare il territorio nei prossimi anni. Se entrambi hanno ribadito la preoccupazione sui tempi necessari per gli interventi, sono gli ingegneri a chiedere che si possa "approfittare di questo momento di maggiore sensibilità sul tema della crescita infrastrutturale del territorio, attraverso nuova viabilità ma anche garantendo la sicurezza del patrimonio esistente. Questo Ordine degli Ingegneri - conclude la nota inviata alla stampa - sarà al fianco di tutte le Amministrazioni che intendano pensare nuove opere per il soddisfacimento dei bisogni della popolazione e promuovere una seria compagna di studi diagnostici che possano consentire di avere un quadro complessivo delle eventuali emergenze e programmare possibili interventi risolutivi o sostitutivi". Solo queste attività di verifica in laboratorio potrebbero del resto fornire in maniera chiara e, si spera, non smentibile, un quadro esatto dello stato di salute delle infrastrutture esistenti, che consentirebbe di ragionare in prospettiva.

Della "necessità di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio" parla invece il presidente dell'ordine degli architetti Alfonso Cimino, il quale rivendica come il proprio ordine professionale avesse già a marzo scorso posto il tema del viadotto "Morandi".

Per una struttura che, si spera, potrebbe essere prima o poi riaperta, ce ne è almeno un'altra sul cui destino ancora oggi non c'è piena chiarezza: la galleria Spinasanta. Attualmente il traffico in direzione di Raffadali e di quella porzione della provincia è totalmente spostata su tracciati alternativi che stanno provocando seri danni in primis agli imprenditori e poi ai cittadini. Per questo Confcommercio, attraverso il proprio vicepresidente, Albero Panarisi, chiede che Anas "stabilisca subito una viabilità alternativa per limitare i disagi provocati dalla chiusura della galleria e che già oggi stanno mettendo in ginocchio il traffico veicolare della città. Auspichiamo che Anas – continua - ponga presto rimedio a questa situazione, intanto per limitare i disagi occorre predisporre il doppio senso di marcia su una delle canne rimaste aperte".

**R.A.**



IL VIADOTTO MORANDI VISTO DAL BASSO

LA SICILIA
Agrigento
e provincia

CANICATTÌ. Scoperti in casa abbandonata 2 chili e mezzo di droga

LICATA. Scuola, riaprono gli asili nido comunali

AKRAGAS. Il club rinuncia alla sfida odierna a Casteltermini

Rimangono le criticità su molte infrastrutture che stanno provocando disagi agli automobilisti a causa delle deviazioni

Un progetto per la viabilità del futuro

Gli Ingegneri chiedono l'avvio di una campagna di accertamenti tecnici, Confcommercio invoca soluzioni per la chiusura della galleria Spinasanta

STRADA DEGLI SCRITTORI

Sono troppe le deviazioni sul tracciato principale

PORTO EMPEDOCLE: L'IMPIANTO È SULLA STATALE 115, IN PROSSIMITÀ DEL CIMITERO

Posticipata al 2 gennaio l'accensione del semaforo

FIDELITY CARD: più la usi più risparmi.

SAN GIORGIO

Media Press

GIORNALE DI SICILIA
CRONACA AGRIGENTO
DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018
PAGINA 13

**VIABILITÀ.** Gli ordini professionali soddisfatti per il mancato abbattimento, ma ora chiedono sicurezza nella riapertura

Prosegue il dibattito sul «Morandi» dopo che l'Anas ha deciso di salvarlo. Adesso si chiedono tempi certi per la riapertura

# TEMPI CERTI SUL MORANDI

**Il sindaco Lillo Firetto, ha sottolineato la necessità di pensare alla viabilità alternativa, rinviando a quando ci sarà la possibilità di movimento garantita, l'eventuale scelta della demolizione.**

**Concetta Rizzo**

••• Qualcuno, nonostante il trascorrere delle ore, ancora scuote la testa. Non condivide, non accetta che si «perda l'occasione» per radere al suolo il viadotto Morandi. Esperti e ambientalisti sembrano però, grosso modo, tutti dello stesso parere: «Bene lo stop alla demolizione, ma servono tempi certi sulla riapertura» del cavalcavia. «Pare momentaneamente accantonata l'idea di una inopportuna e ingiustificata demolizione del viadotto Akragas II, che sarà anzi recuperato e, forse, associato ad un sistema di viabilità alternativa che, se si dovesse tramutare in opere concrete, potrebbe migliorare la condizione infrastrutturale della nostra città e della provincia stessa» ha dichiarato ieri l'Ordine degli ingegneri di Agrigento, presieduto da Alberto Avenia.

«Non possiamo che manifestare soddisfazione per questa prospettiva – continuano gli ingegneri - che, in larga parte, accoglie le indicazioni che ci siamo incaricati di proporre solo pochi giorni fa. Crediamo che la vicenda non debba affatto ritenersi archiviata. Anzi. Innanzitutto non abbasseremo la guardia sui tempi di intervento: la struttura deve essere restituita alla città, in piena sicurezza, il più presto possibile. Bisogna poi approfittare di questo momento di maggiore sensibilità sul tema della crescita infrastrutturale del territorio, attraverso nuova viabilità ma anche garantendo la sicurezza del patrimonio esistente».

Sono soddisfatti e si sente rassicurato anche l'Ordine degli architetti: «Avevamo preso, in questo senso, una chiara posizione tre mesi fa – ha detto, ieri, il presidente dell'Ordine Alfonso Cinisino - . Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della provincia e di riqualificare e rilanciare il territorio». «Ma siamo così sicuri che il 'Morandi' rappresenti un disvalore, al pari delle case abusive, per il paesaggio della Valle dei Templi? Se ben ricordiamo l'Unesco ha dichiarato la Valle dei Templi patrimonio dell'umanità nel 1997, ponendo l'attenzione sul fenomeno dell'abusivismo edilizio presente al suo interno senza censurare o criticare la presenza del viadotto Morandi – ha scritto, invece, Daniele Gucciardo che è il vice presidente 'Circolo Rabat' Legambiente Agrigento - . Noi pensiamo che il paesaggio debba continuare ad essere consapevolmente modificato dall'uomo ed in questo senso, anche il delicato equilibrio raggiunto con la 'costruzione' nel corso dei secoli del paesaggio della Valle dei Templi, può e deve continuare ad essere modificato e migliorato allo scopo di trasmettere ai posteri bellezza e armonia mantenendo in esercizio il viadotto Morandi e pianificandone la demolizione e o sostituzione alla fine naturale della sua vita utile».

Il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, ha sottolineato la necessità di pensare alla viabilità alternativa, rinviando a quando ci sarà la possibilità di movimento garantita, l'eventuale scelta della demolizione. (*CR*)

Office Media Press

# Viadotto Morando, Alfonso Cimino: "Non va abbattuto? Siamo soddisfatti"

AGRIGENTONOTIZIE

Ci siamo sentiti rassicurati - afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento - dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".

Office Media Press

AGRIGENTOOGGI.IT

# Morandi sarà ristrutturato, Architetti : affermazioni dell'Anas ci rassicurano

## Secondo l'Anas il ponte Morandi è una struttura essenziale per la città e va recuperata.

**Gli Architetti di Agrigento esprimono grande soddisfazione.**

*"Ci siamo sentiti rassicurati* – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – *dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".*

Office Media Press

# Agrigento, Viadotto Morandi. Cimino (OdA): “Rassicurati Dalle Affermazioni Dell’Anas”

Dopo il vertice di ieri tenuto al Comune di Agrigento fra i vertici dell’Anas e le parti interessate sul futuro del viadotto Morandi, è intervenuto il presidente dell’Ordine degli Architetti di Agrigento, Alfonso Cimino (in foto):

“Ci siamo sentiti rassicurati dalle affermazioni dell’Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova”.

“Ritengo – afferma Alfonso Cimino – che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio”.

sicilia24ore.it
direttore Lelio Castaldo

# Secondo l'Anas il ponte Morandi è una struttura essenziale per la città e va recuperata. Gli Architetti di Agrigento esprimono grande soddisfazione

Like 1 Share

Sulla questione Viadotto Morandi interviene anche l'Ordine degli Architetti della provincia di Agrigento attraverso il suo presidente provinciale Alfonso Cimino che dichiara:

*"Ci siamo sentiti rassicurati dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".*

Office Media Press

# Viadotto Morandi, Cimino: “Ora è tempo di progettare il futuro della città”

GRANDANGOLO
IL GIORNALE DI AGRIGENTO

Secondo l’Anas il ponte Morandi è una struttura essenziale per la città e va recuperata. Gli Architetti di Agrigento esprimono grande soddisfazione.

*“Ci siamo sentiti rassicurati* – afferma Alfonso Cimino, presidente dell’Ordine degli Architetti di Agrigento – *dalle affermazioni dell’Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio”.*

Office Media Press

agrigentoweb.it

# Viadotto Morandi, Architetti agrigentini soddisfatti

**Gli Architetti di Agrigento esprimono grande soddisfazione per le rassicurazioni fornite dall'Anas sul recupero del ponte Morandi:** *"Ci siamo sentiti rassicurati* – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – *dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".*

Office Media Press

# “Secondo l’Anas il ponte Morandi è una struttura essenziale per la città e va recuperata”

**Gli Architetti di Agrigento esprimono grande soddisfazione.**

*“Ci siamo sentiti rassicurati* – afferma Alfonso Cimino, presidente dell’Ordine degli Architetti di Agrigento – *dalle affermazioni dell’Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio”.*

# SECONDO L'ANAS IL PONTE MORANDI VA RECUPERATO. GLI ARCHITETTI DI AGRIGENTO ESPRIMONO GRANDE SODDISFAZIONE

Corriere agrigentino.it
NEWS - TELEVISION - LIVE

"Ci siamo sentiti rassicurati – afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento –, dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa".

In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova.

"Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".

Office Media Press

# Ponte Morandi, l'assessore Tusa insiste per la demolizione. L'ordine degli architetti spinge per il recupero

Il ponte Morandi di Agrigento  continua a dividere. Da un lato chi come l'assessore regionale Sebastiano Tusa ha preso posizione contro l'infrastruttura che a suo avviso deturpa il paesaggio puntando alla demolizione e chi come l'ordine degli architetti di Agrigento si è espresso per un suo recupero e riapertura dopo che per motivi di sicurezza il ponte è chiuso ormai dal 2015.

"Ci siamo sentiti rassicurati – ha affermato nuovamente Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova".

Secondo gli ultimi pareri, quindi la struttura nevralgica per la viabilità della città di Agrigento, potrebbe essere riaperta al transito dopo un notevole intervento di messa in sicurezza.

"Ritengo che questa vicenda del Morandi – ha concluso Cimino – adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".

# Recupero viadotto Morandi, plauso dall'Ordine degli Architetti

Il presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, Alfonso Cimino, interviene a seguito dell'incontro istituzionale al Comune di Agrigento nel cui corso si è deciso di recuperare a sicurezza e rendere funzionale il viadotto Morandi ad Agrigento. Cimino afferma: "Ci siamo sentiti rassicurati dalle affermazioni dell'Anas sul recupero del Ponte Morandi e sulla conseguente esclusione di interventi di demolizione o studio di viabilità alternativa. In questo senso, gli Architetti avevano preso una chiara posizione tre mesi fa, ribadita ancor più a seguito del crollo del ponte di Genova. Ritengo che questa vicenda del Morandi, adesso, possa essere archiviata anche se auspichiamo che la manutenzione del Ponte, e la sua conseguente riapertura, possa avvenire nel giro di breve tempo. Ora è tempo di progettare il futuro della città, quello infrastrutturale della nostra provincia e di riqualificare e rilanciare il nostro territorio".